

Scheda



CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	18
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_2000234532961
ESC - Ente schedatore	AI610
ECP - Ente competente	ICCD

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	basilica
OGN - Denominazione	Madonna di Porto

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	CZ
LCC - Comune	Gimigliano
LCI - Indirizzo	Località Madonna di Porto, 1
LCN - Note	Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro- Squillace

ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	sì
ACBS - Note	Accanto al santuario si trova "Casa Nazareth", struttura con 20 posti letto, adatta ad accogliere gruppi scout e giovani. È presente inoltre un salone per le conferenze e un refettorio per i pellegrini.
DT - CRONOLOGIA	
DTR - Riferimento cronologico	XVIII
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace (Archivio storico, cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Arcuri, Mario (Archivio storico, fotografico)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Fittante, Fabrizio (Archivio storico santuario, fotografico)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	I contenuti del modulo e la documentazione allegata costituiscono l'esito dello studio sui santuari italiani curato dalla prof.ssa Giustina Aceto. Pertanto la pubblicazione e la diffusione di tali materiali, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione dell'autrice della ricerca e del Santuario Basilica Madonna di Porto.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Il Santuario della Madonna di Porto è uno dei centri di spiritualità mariana della Calabria. Un legame storico e devozionale unisce in particolare la città di Catanzaro riconosciuta dall'Amministrazione Provinciale "Patrona" di tutto il territorio. Numerose sono le vicende storiche che legano il titolo della Madonna di Porto alla città capoluogo di regione. Primi fra tutti gli eventi legati alla dominazione dei francesi di Napoleone del 1807: l'immagine della Madonna fu trafugata durante il saccheggio di Gimigliano e successivamente restituita al culto da parte delle stese truppe napoleoniche. La "Peregrinatio Marie" del 1948 e del 1949 venne svolta con la visita del Quadro alla città di Catanzaro e il pellegrinaggio dell'Immagine attraverso il territorio provinciale, passando per 47 paesi che ad Ella si consacrarono. Infine l'omaggio del Pontefice Giovanni Paolo II che incoronò l'immagine nello stadio di Catanzaro "mi accingo ad incoronare la sua venerata immagine sotto il titolo di "Madonna di Porto", in questo primo sabato del mese di ottobre,

dedicato alla preghiera del Rosario" (Visita Pastorale in Calabria, Omelia di Giovanni Paolo II , Stadio cittadino di Catanzaro, sabato 6 ottobre 1984). Mons. Antonio Cantisani ha elevato la chiesa della Madonna di Porto a Santuario Mariano Diocesano il 13 giugno 2000. Il luogo sacro è stato elevato alla dignità di Basilica Minore da Benedetto XVI il 22 giugno 2012.

Tra gli appuntamenti di preghiera e le date storiche particolarmente care ed impresse nella memoria delle comunità della chiesa in Catanzaro-Squillace, quella del 25 aprile al Santuario di Porto occupa senza dubbio una posizione privilegiata. Si tratta del tradizionale appuntamento con il pellegrinaggio diocesano, indetto intorno alla metà degli anni cinquanta da mons. Armando Fares (1904-1980) che, nel corso del suo lungo ed intenso episcopato, mostrò una particolare predilezione verso i due Santuari mariani di Porto e di Santa Maria delle Grazie di Torre di Ruggero. Nel caso del Santuario di Gimigliano, mons. Fares oltre a valorizzare la ricorrenza festiva dei tre giorni di Pentecoste e dei "Sette Martedì" che la precedono, individuò nel 25 aprile, dichiarato "festa nazionale" nel 1946 dal governo di Alcide De Gasperi, la giornata propizia per la celebrazione di un pellegrinaggio diocesano. C'è alla base della scelta una motivazione prettamente storica che si snoda su due direttive essenziali: • Il 25 aprile 1945 si concluse il lungo e tormentato percorso che permise al popolo italiano di riconquistare la libertà, la democrazia, la dignità ed i diritti che erano stati calpestati e distrutti dalla dittatura fascista. Durante la seconda guerra mondiale, il popolo di Gimigliano e le popolazioni del comprensorio (compresa la città di Catanzaro), con l'approvazione dell'arcivescovo di Catanzaro, mons. Giovanni Fiorentini, auspicando la fine del conflitto e il dono della pace, fecero voto alla Madonna di Porto, promettendo la costruzione di un nuovo e grande santuario. Tutto questo lo ritroviamo negli scritti di don Giuseppe Pullano (1907-1977), rettore del Santuario dal 1937 al 1953 che così si esprimeva dalle colonne del bollettino del Santuario di Porto: "Questo nuovo Santuario deve sorgere per il nuovo orientamento che in questi ultimi anni ha preso la devozione alla Madonna di Porto: per i facili mezzi di comunicazione, per l'attrattiva e l'amenità del luogo, soprattutto per volere della Madonna, in questi ultimi anni, la devozione si è orientata verso Porto. Se vogliamo dunque che questa devozione, feconda di tanto bene, fiorisca e cresca sempre più, è necessario seguire questa piega e fermarci a Porto. Infine è questo il desiderio ardente, il voto impaziente di tutti i devoti che da tempo reclamano questo grande Santuario, come il monumento perenne del loro affetto e della loro gratitudine alla Vergine. E noi abbiamo voluto secondare questo desiderio che, d'altra parte, è stato sempre il punto principale del nostro programma e la promessa fatta alla Madonna di Porto, pochi anno or sono quando più furiosa imperversava la bufera, scatenata dalla terribile guerra,

travolgente popoli e nazioni. Infatti nel Bollettino del giugno 1943 così solennemente promettevamo alla Madonna, a nome di tutti i devoti: "O Madre di Porto, concedeteci la pace e noi vi proclameremo ancora una volta Regina della Pace, e là, nella ridente vallata di Porto, da voi tanto prediletta, v'innalzeremo un grande tempio, che ricordi a tutti il dono del vostro gran cuore di Madre Pietosa". Il nuovo Santuario di Porto quindi può proclamarsi quindi a ragione "Il Tempio della Pace". Fatti propri questi due elementi su cui fondare il senso di un pellegrinaggio di popolo a Porto, mons. Fares ne affidò l'organizzazione all'Azione Cattolica, ovvero all'organizzazione che, nel clima di contrapposizione "culturale" fra la Chiesa e il regime fascista, aveva rappresentato (a livello nazionale) lo strumento principale attraverso il quale il cristianesimo doveva permeare il corpo sociale opponendosi al tentativo di alcuni esponenti della gerarchia fascista di creare l'"uomo nuovo" utilizzando il potere dello Stato. Proprio l'ACI, la "pupilla degli occhi di Pio XI", era stata al centro dello scontro fra la Chiesa e il regime nel 1931 e lo sarà ancora nella crisi del 1938. Motivazione ancora più legittimata dalle consegne fatte agli uomini di Azione Cattolica da Papa Pio XII il 7 settembre 1947: "Alla intercessione della Madre di Dio e dei Santi Noi affidiamo infine quel bene, al quale voi tutti, l'intero popolo italiano e la grande famiglia delle nazioni con ardente ansia anelano: la pace; non la pace soltanto apparente e giuridica, ma la pace reale e giusta. Fatevi anche voi, Uomini di Azione cattolica, campioni di questa santa causa. Servire la pace è servire la giustizia. Servire la pace è servire gli interessi del popolo, specialmente degli umili e dei diseredati. Servire la pace è guardare l'avvenire con occhio sicuro e fermo. Servire la pace è affrettare il giorno in cui tutti i popoli, senza eccezione, deposte le rivalità e le contese, si riuniranno in un abbraccio fraterno. Servire la pace è salvare la civiltà. Servire la pace è preservare la famiglia umana da inenarrabili nuove sventure. Servire la pace è sollevare gli spiriti al cielo e strapparli dal dominio di Satana. Servire la pace è attuare la legge sovrana di Dio, che è legge di bontà e di amore". La diocesi di Catanzaro-Squillace, da quel giorno, ha celebrato con costanza l'appuntamento con il pellegrinaggio del 25 aprile alla Madonna di Porto, Patrona della Provincia di Catanzaro (Arcuri Mario, Storia e culto del santuario mariano di Porto, Catanzaro, La Rondine, 2006).

Le origini della Basilica della Madonna di Porto si identificano con la storia di un giovane errabondo, Pietro Gatto, nel 1751. I boschi della zona erano il suo rifugio. La sua era una vita di emarginato, costretto a nascondersi per non cadere nelle mani della giustizia. Nella notte, in sogno, una celeste visione gli cambia la vita. La Madre di Dio gli indica il posto dove innalzare un luogo sacro. "È mia volontà che tu eriga una cappelluccia a Porto". Le parole della Bella Signora e l'apparizione in sogno turbarono l'animo del giovane che decise di eseguire quanto

**NSC - Notizie storico
critiche**

richiesto dalla Vergine : costruì la “cona”, autorizzato dal vescovo di Catanzaro, in maniera rustica (che nessuno riuscì mai più a modificare), vi fece dipingere l'immagine della Madonna di Costantinopoli e decise di passare la sua vita seguendo la morale cristiana. Si fece chiamare Fra Costantino e stabilì la sua dimora nel “romitaggio” che sorge nei pressi della “Cona”. Di lì a poco i fedeli di Gimigliano avrebbero costruito il Santuario. Il Culto che risaliva al 1626 e si collegava direttamente al titolo mariano “di Costantinopoli”, ossia a quel movimento devozionale istituito nella capitale dell'Impero Romano d'Oriente nel 430 d.C. Il fenomeno dell'Iconoclastia trasferì prevalentemente nell'Italia Meridionale la venerazione verso le immagini raffiguranti la Vergine “Thetokos” (Madre di Dio) con il Bambino sulle braccia, derivate direttamente dalla teologia delle icone stabilite dal Concilio di Efeso. La devozione dei gimiglianesi discende da Napoli, protetta dalla Madonna di Costantinopoli nel 1528 dalla peste. Analoghe circostanze e calamità naturali verificatesi in Calabria nel 1626, suggerirono al popolo di Gimigliano di proclamare la Vergine di Costantinopoli protettrice del paese. Per l'esecuzione del lavoro di ritrarre la Madonna, fu incaricato un pittore della vicina Gagliano (CZ), soprannominato "Marcangione" che, secondo la tradizione, abbozzò il disegno, ritrovandolo completato miracolosamente. Il Santuario, sorto in adiacenza all'originaria chiesetta, iniziò ad essere costruito nel 1947 e completato nel 1975. Nelle intenzioni originarie, il nuovo tempio doveva comprendere al proprio interno l'antico Santuario, con la "Cona" di Pietro Gatto da contenere nell'abside. Ma motivazioni di carattere statico impedirono la realizzazione di una grande cupola, per cui si decise di far sorgere la nuova costruzione in adiacenza all'antica.

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Antico Santuario (1751)

URAD - Descrizione

La chiesetta che custodisce l'edicola di Pietro Gatto rappresenta il “cuore del Santuario” ed è la meta privilegiata del pellegrino. All'interno è affrescata un'immagine della "Madonna di Costantinopoli". Nella volta sono affrescati i "Quattro Evangelisti" e "l'Annunciazione" ed artistico coro ligneo che adorna la zona retrostante della “Cona”.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Santuario

URAD - Descrizione

Il Santuario, realizzato nel 1975 a devozione della Madonna di Porto, con facciata a capanna su ampio portico ad archi, l'interno a pianta longitudinale a tre navate e cupola sull'area presbiteriale.

www.beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/edificio/4

URAV - Note	8174/Nartece+Basilica+della+Madonna+di+Porto+-+Gimigli ano
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Facciata
URAD - Descrizione	La facciata presenta un nartece, a guisa di portico, con setti murari intervallati da cinque aperture ad arco a tutto sesto e parte centrale sopraelevata con tre aperture, due finestroni simmetrici architravati e un balcone archivoltato che presenta un balcone aggettante con mensole e balaustra a colonnine.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Quadro
URAD - Descrizione	Il quadro rappresenta la Madonna che tiene sul braccio destro il Bambino nell'atto di allattare dal seno della Madre. Due angeli con una mano sostengono una cortina, mentre con l'altra sorreggono la corona posta sul capo della Vergine. Sul manto azzurro è dipinta una stella ad otto raggi. L'immagine fa così parte della tipologia delle "Achèropita", cioè "non fatte da mano d'uomo".
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Statua
URAD - Descrizione	Statua policroma di San Giuseppe. Molto venerata dai fedeli, l'immagine rappresenta lo sposo della Vergine che tiene per mano il Bambino Gesù, attribuita a Giacomo Colombo (Este di Padova, 1663 – Napoli 1731).
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Presbiterio
URAD - Descrizione	Il Presbiterio è la parte più artistica del tempio. I lavori, affidati nel 1974, sono caratterizzati da un elegante stile rinascimentale che dà al Santuario lo slancio di una grande Basilica. Al centro del Presbiterio domina una maestosa immagine della Madonna di Costantinopoli in mosaico veneziano ed intorno i quattro evangelisti.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Altare
URAD - Descrizione	Sull'altare spicca un'artistica mensa eucaristica sorretta da quattro angeli in bronzo, mentre il resto del presbiterio è abbellito da pregiati marmi provenienti dall'Italia e da diversi paesi del mondo. Il resto è decorato in stucco algantico.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Mensa
URAD - Descrizione	Mensa eucaristica in marmo sostenuta da quattro angeli bronzei.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Pavimenti

URAD - Descrizione	In marmo bicromo, in tonalità chiare con tappeto centrale a forme geometriche semplici con quadrati concentrici.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Pianta
URAD - Descrizione	Pianta longitudinale a tre navate con abside rettilinea e cupola in corrispondenza dell'area presbiteriale.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Mosaico
URAD - Descrizione	Riproduzione in mosaico veneziano dell'immagine della Madonna e dei "Quattro Evangelisti".
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Vetrate
URAD - Descrizione	Vetrate istoriate della cupola simboleggianti la vita della Madonna e delle navate laterali rappresentanti alcune icone della litanie lauretane.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Tetto
URAD - Descrizione	Tetto a capriate con soffitto piano nell'interno, a cassettoni lungo la navata maggiore, e cupola su tamburo nella parte presbiteriale con alta lanterna.
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	16.52186
GECY - Coordinata y	38.984357
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Sacerdoti Diocesani

CDGI - Indirizzo	Località Madonna di Porto, 1 - 88045 Gimigliano (CZ)
CDGN - Note	www.diocesicatanzarosquillace.it - www.facebook.com/madonnadiporto www.comune.gimigliano.cz.it - www.regione.calabria.it

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Santuario Basilica.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Basilica.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Esterno Santuario.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Particolare facciata.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Facciata laterale.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Interno santuario.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Interno.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Interno ingresso.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Devoti.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Madonna di Porto.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Particolare quadro.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Santa Maria.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Paricolare sacra effigie.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Cupola.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Statua.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Ave Maria.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Apparizione.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Ex voto.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Madonnina.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Processione.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna di Porto
FTAK - Nome file digitale	Quadro.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTD - Riferimento cronologico	6 ottobre 1984
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Papa Giovanni Paolo II incorona la Madonna di Porto.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione/titolo	Omelia di Giovanni Paolo II
FNTA - Autore	Giovanni Paolo II

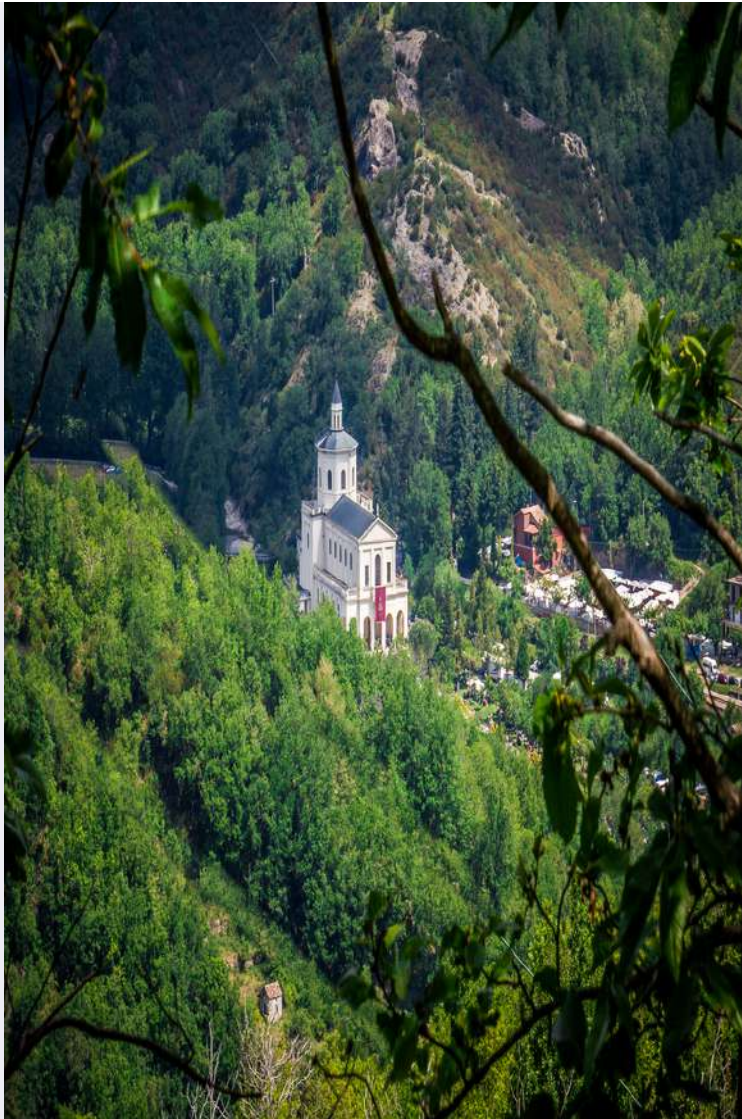
FNTD - Riferimento cronologico	Stadio cittadino di Catanzaro - Sabato, 6 ottobre 1984
FNTE - Ente proprietario	Libreria Editrice Vaticana
FNTK - Nome file digitale	Visita Pastorale Calabria.pdf
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/homilies/1984/documents/hf_jp-ii_hom_19841006_stadio-catanzaro.html
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione/titolo	Elevazione della Chiesa della Madonna di Porto a Santuario Mariano Diocesano.
FNTA - Autore	Mons. Antonio Cantisani, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace
FNTD - Riferimento cronologico	13 giugno 2000
FNTN - Nome archivio	Cancelleria Arcidiocesi di Catanzaro- Squillace
FNTE - Ente proprietario	Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace
FNTK - Nome file digitale	Decreto Santuario Madonna di Porto.jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesicatanzarosquillace.it
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione/titolo	Elevazione del Santuario Mariano Diocesano Madonna di Porto a Basilica Minore
FNTA - Autore	Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei sacramenti
FNTD - Riferimento cronologico	22 giugno 2012
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Decreto Basilica di Porto.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTE - Ente proprietario	Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Lapide Basilica.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione/titolo	Decreto Proclamazione Madonna di Porto Patrona della Provincia di Catanzaro
FNTA - Autore	Mons. Antonio Ciliberti, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace
FNTD - Riferimento cronologico	2 marzo 2010
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Decreto Patrona Provincia.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTE - Ente proprietario	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Lapide.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	immaginetta
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione/titolo	Apparizione della Madonna a Pietro Gatto
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Apparizione Vergine.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	immaginetta
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Immaginetta Madonna di Porto storica.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	santino
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Santino degli anni 40.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	santino
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Santino degli anni 60.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	immaginetta
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Immaginetta Madonna di Porto.JPG
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiere
FNTR - Formato	pdf
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Preghiere.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione/titolo	Atto di affidamento alla Madonna di Porto
FNTN - Nome archivio	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna di Porto
FNTK - Nome file digitale	Atto di affidamento.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Aceto Giustina, Alla scoperta dei Santuari Calabresi. Guida ai luoghi di culto, Soveria Mannelli, Rubbettino, pp. 12-14.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Aceto Giustina, Classificazione e Decreti dei Santuari Calabresi, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, seconda edizione, 2014, pp. 9; 190.

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBF - Tipo** monografia**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Aceto Giustina, In cammino verso le feste dei santuari calabresi; prefazione di Mons. Vincenzo Bertolone, Torino, Elledici, Gorle (BG), Velar, 2017, pp. 24; 102-103; 164.**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBF - Tipo** monografia**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Aceto Giustina, I Santuari dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, Soveria Mannelli, Rubbettino, pp. 27-30.**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBF - Tipo** monografia**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Arcuri Mario, Storia e culto del Santuario mariano di Porto, Catanzaro, Le Rondine, 2006.

Basilica.jpg



Esterno Santuario.jpg



Particolare facciata.jpg



Facciata laterale.jpg



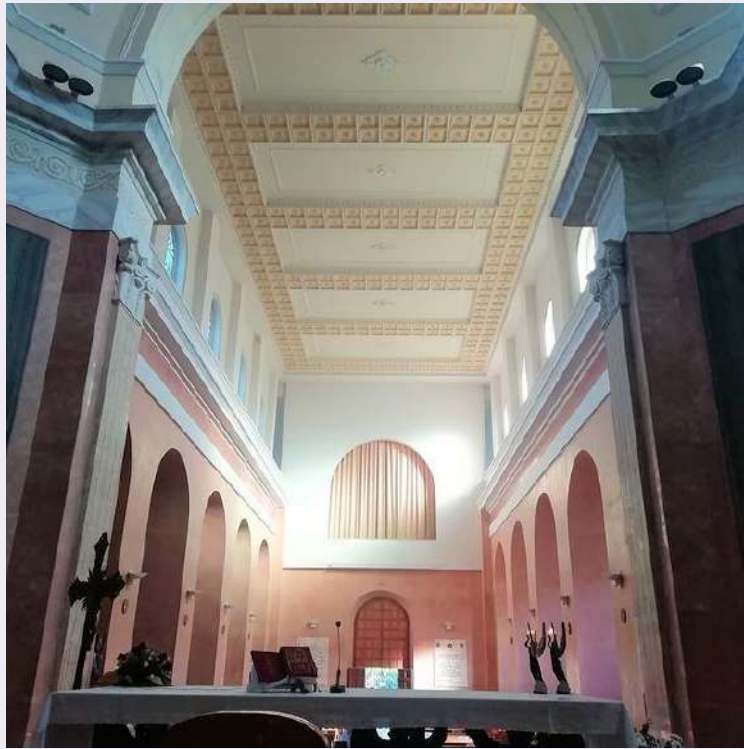
Interno santuario.jpg



Interno.jpg



Interno ingresso.jpg



Devoti.jpg



Madonna di Porto.jpg



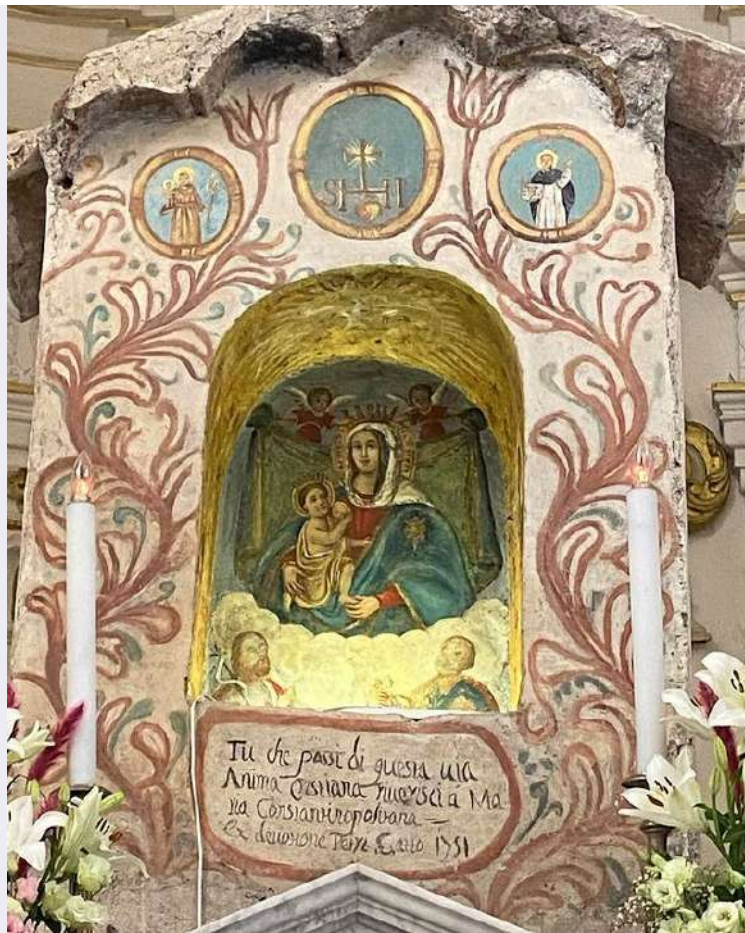
Particolare quadro.jpg



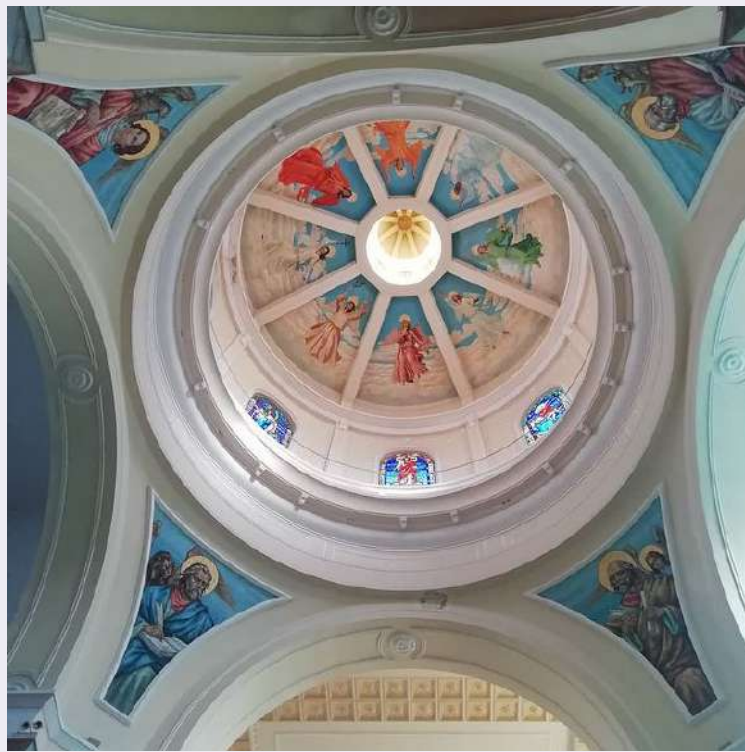
Santa Maria.jpg



Paricolare sacra effigie.jpg



Cupola.jpg



Statua.jpg



Ave Maria.jpg



Apparizione.jpg



Ex voto.jpg



Madonnina.jpg



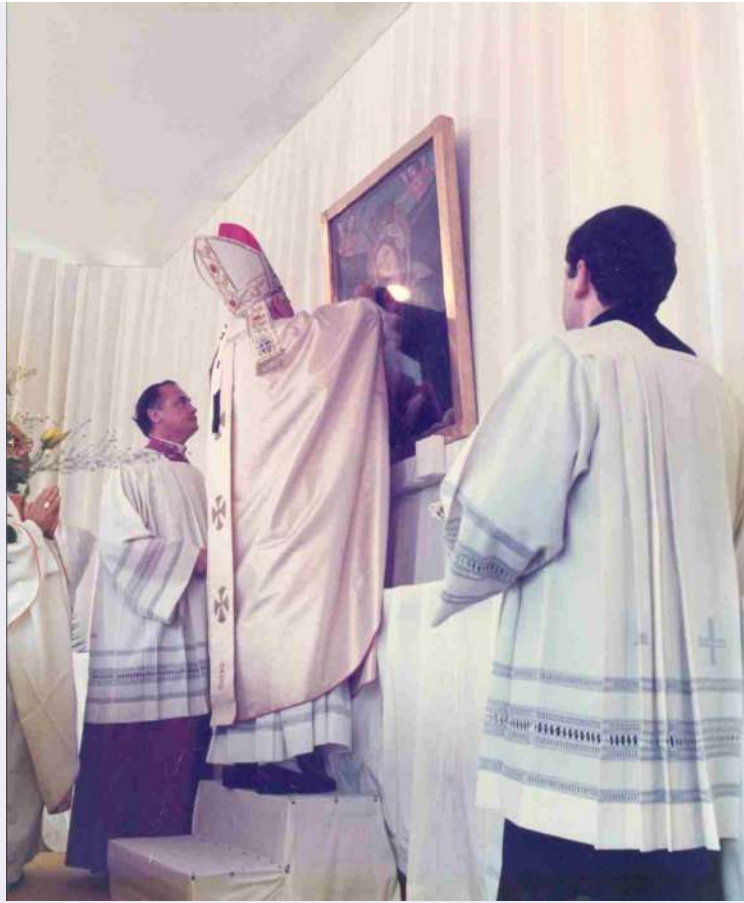
Processione.jpg



Quadro.jpg



Papa Giovanni Paolo II incorona la Madonna di Porto.jpg



Visita Pastorale Calabria.pdf



La Santa Sede

VISITA PASTORALE IN CALABRIA CONCELEBRAZIONE PER LA DEDICAZIONE

DELLA CATTEDRALE DI CATANZARO OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II *Stadio cittadino di Catanzaro - Sabato, 6 ottobre 1984* 1. "Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?" (1 Cor 3, 16). Queste parole di san Paolo giungono a noi tutti, riuniti nel giorno in cui quest'antica e gloriosa arcidiocesi di Catanzaro celebra la dedicazione della propria cattedrale. In questo incontro che ho la gioia di poter avere con voi tutti, carissimi fratelli e sorelle, vorrei invitarvi a meditare sull'importanza e sul significato della liturgia odierna. La Sacra Scrittura ci descrive in modo particolareggiato la costruzione e la dedicazione del tempio di Gerusalemme, realizzato, secondo il desiderio del re Davide, dal figlio e successore Salomone. Nel giorno della solenne consacrazione dello splendido edificio, il giovane re innalza a Dio una lunga e commovente preghiera: "Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerli, tanto meno questa casa che ti ho costruito . . . Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: Il sarà il mio nome! . . . Ascolta la supplica del tuo servo e di Israele tuo popolo, quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali dal luogo della tua dimora, dal cielo; ascolta e perdona!" (1 Re 8, 27-30). E Dio, manifestando la propria gloria in mezzo alla nube (1 Re 8, 10-13), mostra di gradire il tempio, che è stato costruito in suo onore. "Tempio di Dio . . .". Seguiamo il pensiero di san Paolo: *l'uomo è tempio di Dio* (1 Cor 3, 16). Ognuno di noi è tempio di Dio. Perché? Perché "lo Spirito di Dio abita in noi" (1 Cor 3, 16). Tempio è il luogo sacro per l'inabitazione di Dio-Spirito. È come lo spazio nel quale si manifesta Dio; nel quale egli è *presente* - per gli uomini - in modo particolare. Dio è presente - in modo particolare - nell'uomo, nell'anima dell'uomo: la sostanza spirituale dell'uomo è come il luogo speciale della presenza di Dio. E, in pari tempo, *della confidenza di Dio con il creato*: soprattutto con l'uomo stesso. "Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv 14, 23), dice Cristo durante l'ultima cena. E a queste parole fa riferimento san Paolo: "Siete tempio di Dio, lo Spirito di Dio abita in voi"; "Santo è il tempio di Dio, che siete voi"; e ancora una frase, la frase severa: "Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui" (1 Cor 3, 16.17). 2. Così dunque, il primo e fondamentale significato del tempio è quello della presenza di Dio nell'uomo, mediante la *grazia. Il tempio è il luogo della grazia!* Questo primo fondamentale significato si arricchisce mediante un espressivo approfondimento: *tempio è il luogo della comunità.* Lo stesso apostolo scrive: "Voi siete l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo" (1 Cor 3, 9-11). Così, dunque: l'edificio costruito con uomini vivi, sul fondamento di Gesù Cristo: sul *fondamento della fede*. 3. Tale edificio Gesù Cristo ha avuto in mente quando, nei pressi di Cesarea di Filippo, ha detto a Simon Pietro: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa" (Mt 16, 18). - Chiesa: la comunità degli uomini vivi, uniti mediante la fede e la grazia *nell'unità del fondamento, che è Cristo* crocifisso e risorto. - Chiesa: comunità di coloro che professano la fede in Cristo, uniti nell'unione della stessa *santissima Trinità*: Padre, Figlio e Spirito Santo! Non sapete che siete tempio di Dio e che la santissima Trinità abita in

Decreto Santuario Madonna di Porto.jpg



ANTONIO CANTISANI
ARCIVESCOVO DI CATANZARO-SQUILLACE

LETTERA IN FORMA DI "MOTU PROPRIO"

Io Antonio Cantisani, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, oggi 13 Giugno 2000, nella tradizionale solennità della Madonna di Porto in Gimigliano

dichiaro

la Chiesa di MADONNA DI PORTO IN GIMIGLIANO, ultimata nella costruzione materiale:

SANTUARIO MARIANO DIOCESANO
riconosciuto come tale dai fedeli "ab immemorabili"
e con personalità giuridica R.D.3.4.1942.

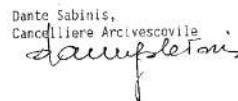
Sono felice che, per la centralità e l'amenità della posizione, l'afflusso dei fedeli e l'incremento mariano, continua ad essere "luogo della divina presenza, luogo della Parola, luogo dell'incontro sacramentale, luogo di comunione ecclesiale, segno di speranza, richiamo alla conversione e al rinnovamento, simbolo dei cieli nuovi e della terra nuova" (Pont. Cons. della Pastorale dei Migranti e degli Itineranti, nn.9-16).

La Madonna che "abbraccia nel mistero salvifico il passato, il presente e il futuro ed è venerata come Madre spirituale dell'umanità e avvocata di grazia soprattutto nei numerosi Santuari sparsi nel mondo, autentici Magnificat missionari" (ib.,18), ci faccia comprendere che il Santuario è il vero luogo dell'accoglienza, del dono dall'alto e la dimora in cui ci si lascia amare dal Signore come Lei che si è lasciata "coprire dall'ombra dello Spirito" (ib.,7).

A lode della SS. Trinità e a perenne memoria.

Catanzaro, 13 Giugno del Grande Giubileo del 2000,
tradizionale solennità della Madonna di Porto,
ventesimo anno del mio servizio episcopale a
Catanzaro-Squillace.

Antonio Cantisani, Arcivescovo


Dante Sabinis,
Cancelliere Arcivescovile


Decreto Basilica di Porto.pdf



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 392/12/L

CATACENSIS - SQUILLACENSIS

Instante Excellentissimo ac Reverendissimo Domino Vincentio BERTOLONE, Archiepiscopo Catacensi - Squillacensi, litteris preces et vota cleri atque christifidelium expromente, Congregatio de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, vigore facultatum peculiarium a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, ecclesiam Sanctuarii dioecesani Deo in honorem Beatae Mariae Virginis de Portu, in vico Gemiliano, intra fines supradictae Archidioecesis, dicatam, in qua christifideles, assiduo et crebri cultu imaginem gratiosissimam Matris Dei cum Iesu Infante recolentes, per cuius Dominus nobis venam salutis aperuit, ex eius fonte vitae haurientes, uberrimos Sancti Spiritus fructus referunt, titulo et dignitate BASILICAE MINORIS omnibus cum iuribus atque liturgicis concessionibus rite competentibus perlibenter exornat.

Servatis vero servandis, iuxta Decretum «De Titulo Basilicae Minoris» die 9 mensis Novembris anno 1989 evulgatum.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 22 mensis Iunii anno 2012.

Antonius, Card. Cañizares Llovera
Præf.

(Antonius Card. CAÑIZARES LLOVERA)
Praefectus

+ Iosephus Augustinus Di Noia

(✠ Iosephus Augustinus DI NOIA, O.P.)
Archiepiscopus a Secretis

Lapide Basilica.jpg



Decreto Patrona Provincia.jpg



- Decreto -

**per la proclamazione della "Madonna di Costantinopoli o di Porto"
PATRONA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO**

La devozione mariana ha da sempre accompagnato i cristiani nel cammino di conversione e di testimonianza del Vangelo di Gesù, attualizzando così il famoso percorso ascetico "ad Jesum per Mariam".

Questa significativa realtà diventò speciale patrimonio culturale e religioso dell'Occidente, a seguito del Concilio di Efeso (anno 431 d.C.). Fu però il fenomeno dell'iconoclastia che trasferì prevalentemente nell'Italia Meridionale la venerazione verso le immagini sacre raffiguranti prevalentemente la Vergine "Theotokos", la Madre di Dio.

La devozione del popolo di Gimigliano verso la Madonna di Costantinopoli fiorì nel 1626 durante pestilenze e calamità naturali: si volle, per questo, perpetuare il patrocinio della Vergine con un dipinto iniziato dal pittore Marco Pizzuto, detto "Marcangione", della vicina Gagliano, e secondo la tradizione - ultimato da mani angeliche.

La soave immagine mariana - da sempre conservata nella Chiesa Madre di Gimigliano e qui particolarmente venerata - suscitò un culto straordinario e una devozione a vasto raggio territoriale.

Nel 1751 la Vergine apparve al giovane Pietro Gatto che successivamente costruì nella vallata una icona attorno alla quale fu poi eretto un piccolo Santuario e così si sviluppò la devozione con il nuovo titolo di Madonna di Porto.

Nel tempo fu realizzato l'attuale Santuario Diocesano, nuovo impulso di vera spiritualità mariana, che ha irradiato nel mondo la devozione alla Vergine anche con la diffusione di un proprio bollettino.

Il particolare legame storico e devozionale tra la Città di Catanzaro e la venerata Immagine si ebbe a causa del suo trafugamento avvenuto nel 1807 e la successiva restituzione da parte delle truppe napoleoniche; la Peregrinatio Mariae degli anni 1948 e 1949, comunque, ne favorì la diffusione nell'intero territorio provinciale, suggellando così un patto d'amore tra Maria e la Provincia di Catanzaro.

Già da diverso tempo veniva auspicata la ratifica ecclesiastica di questo intenso "sensus fidei" con la proclamazione della Madonna di Costantinopoli o di Porto a Patrona della Provincia, e ulteriormente sollecitata dallo stesso Ente prima sotto la presidenza di Giuseppe Martino, in data 4 agosto 1997, e successivamente con la presidenza di Michele Travena, in data 12 febbraio 2008, oltre che dal desiderio del popolo cristiano.

Cra che i tempi sono più favorevoli, su petizione del parroco pro-tempore don Orlando Amelio, in data 24 gennaio 2009, ed avendo avuto l'assenso dell'arcivescovo di Crotone - Santa Severina mons. Domenico Graziani e del vescovo di Lamezia Terme mons. Luigi Antonio Catafora e il compiacimento dell'attuale Presidente della Provincia Wanda Ferro con il suo Consiglio,

NOI
Antonio Ciliberti, Arcivescovo Metropolita
di Catanzaro-Squillace

volendo magnificare nella storia civile e religiosa della Calabria la particolare devozione del nostro popolo alla Vergine Maria,
con il presente atto

solennemente proclamiamo
**LA MADONNA DI COSTANTINOPOLI O DI PORTO
PATRONA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO.**

Questo evento è la risposta alle comuni attese, ma è anche il suggello dell'invocata collaborazione tra le Istituzioni a servizio dell'uomo attraverso le formule della solidarietà e della sussidiarietà.

Desideriamo che questo decreto, in doppio originale, sia controfirmato, per accettazione, dal Presidente pro-tempore della Provincia di Catanzaro Wanda Ferro, a futura memoria.

Siamo certi, pertanto, che tale patto di amore costituirà un legame imperituro che porti in questo territorio, nel nome di Maria, i frutti da tutti desiderati e cioè il riscatto sociale e la costruzione della civiltà dell'amore.

Con ogni benedizione nel Signore.

Dato a Catanzaro il 2 marzo 2010



+ Antonio Ciliberti
Arcivescovo Metropolita di Catanzaro-Squillace
+ Domenico Catafora

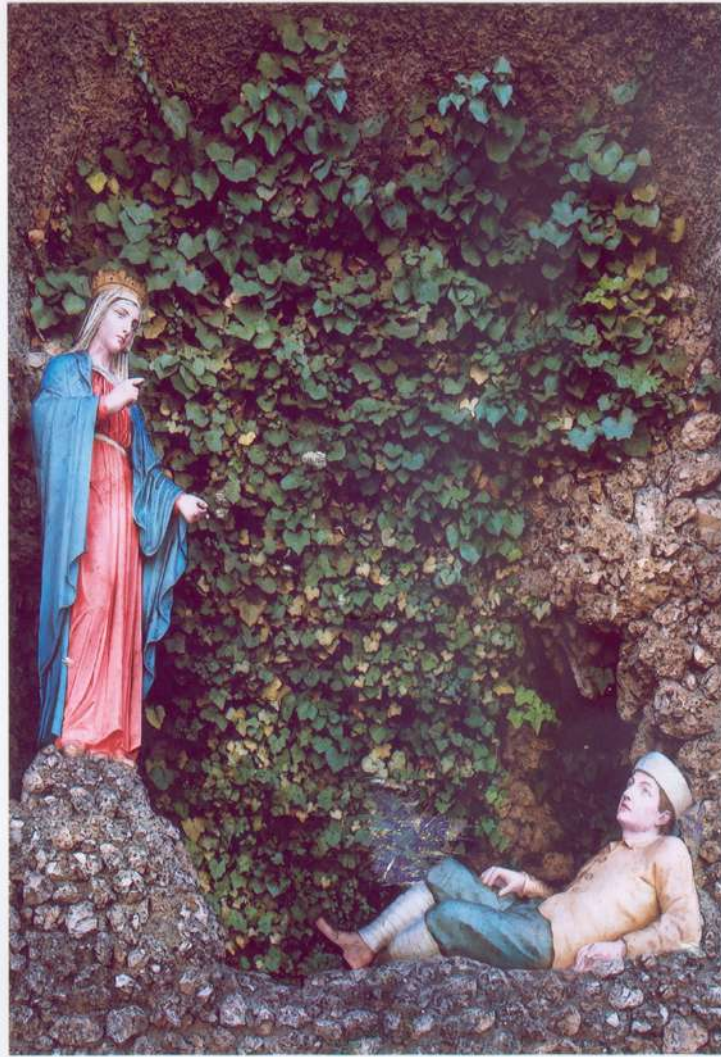
Il Cancelliere Arcivescovile
Sac. Giovanni Scarpino
Giovanni Scarpino

Per accettazione
Wanda Ferro
Presidente pro-tempore della Provincia di Catanzaro
Wanda Ferro

Lapide.jpg



Apparizione Vergine.jpg



Immaginetta Madonna di Porto storica.jpg



Santino degli anni 40.jpg



Santino degli anni 60.jpg

Chi bestemmia la Madonna rinnega sua Madre



Miracolosa Effigie
di
Maria SS. di Costantinopoli
Patrona di Gimigliano

Immaginetta Madonna di Porto.JPG



Pregchiere.pdf

**PREGHIERE PARTICOLARI
IN ONORE DELLA
MADONNA DI PORTO**

NOVENA

1. FEDE

NOI TI SALUTIAMO, Vergine di Porto, e ti invochiamo Madre di Dio, come fosti invocata nella città di Costantinopoli e come, or sono più di tre secoli, ti invocarono i padri nostri, quando concedesti loro la tua prodigiosa immagine, che amorevolmente custodiamo.

Noi fermamente crediamo che tu, come Madre di Dio, sei la Corredentrice del genere umano, la Regina degli Angeli e degli uomini e la Dispensatrice di tutte le grazie.

Appreziamo le meraviglie da te operate nel Santuario di Porto, che è diventato il luogo delle tue predilezioni, un'oasi di pace, dove accorrono le folle dei tuoi figli, rapiti dal tuo sguardo materno.

Questa fede ci conduce a Te, per chiedere misericordia. E perché non riescano vane le nostre suppliche, tu stessa, o Madre, suggerisci al nostro cuore quei sentimenti, che tu conosci essere capaci di toccare il tuo cuore e di impetrarci le sospirate grazie. (*qui si chiedono le grazie particolari*).

AVE MARIA,

*RIT. Ti saluto Alma Maria,
degn Madre del Gran Dio*

*Dolce sei, clemente e pia
Ti saluto Alma Maria*

*Tu di grazie sempre piena
ne elargisci ai figli tuoi
Santa Madre d' ogni pena
Tu ci liberi se vuoi*

2. SPERANZA

NOI TI SALUTIAMO, Vergine di Porto, e ti invochiamo "Fiducia nostra"!

Nel riflettere sulle nostre miserie, spirituali e temporali, una nube di tristezza ci avvolge; ma, sollevando lo sguardo alla tua bella immagine, noi la vediamo avvolta in un ampio manto dal color del mare in cui rifulge una stella : quel manto ci parla della tua misericordia; quella stella ci parla di speranza e di te, fulgida Stella di Porto, Speranza nostra, che in mezzo alle tempeste della vita, ci additi la via sicura che conduce al Porto del cielo.

A te dunque facciamo giungere la voce delle nostre sofferenze e di quelle del mondo. In qualunque stato noi potremo trovarci ci rifugeremo sotto la tua protezione, fiduciosi della tua infinita misericordia.

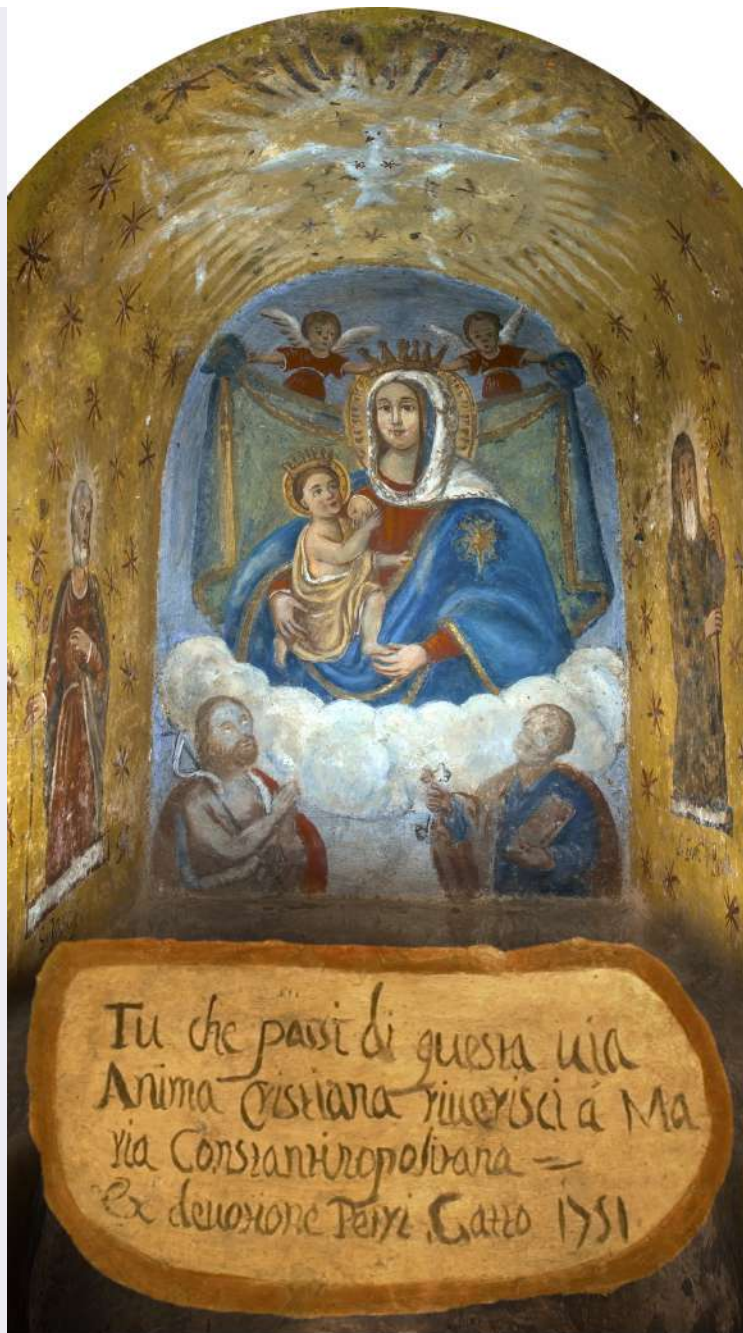
Per questa ferma fiducia, siamo certi che ci accorderai le sospirate grazie - *specialmente...*

AVE MARIA e RIT.

3. CARITÀ

NOI TI SALUTIAMO, Vergine di Porto, e ti invochiamo Madre nostra e di tutti i popoli. Tale ti proclamò Gesù, sulla Croce, tale ti riconoscono gli innumerevoli figli che vengono a Porto, attratti dal tuo cuore materno che è un oceano di bontà. Tale ti proclamiamo noi, oggi, mentre

Atto di affidamento.jpg



ATTO DI CONSACRAZIONE ALLA MADONNA DI PORTO

Vergine di Porto, Madre di Cristo, Madre nostra, mentre ti ringraziamo per gli innumerevoli benefici da te ricevuti, sentiamo il bisogno di chiederti perdono per tutte le volte che non ci siamo comportati come figli tuoi.

Così, con il cuore, purificato dal tuo amore misericordioso, vogliamo, ora, consacrare a te la nostra vita, quella delle nostre famiglie, dei nostri bambini.

Accettaci così come siamo: con i nostri doni, con le nostre capacità e con i nostri limiti.

Consacriamo a te la nostra vita, chiedendoti di aiutarci a viverla, come dono di Dio e come servizio da rendere ai fratelli.

Affidiamo a te il nostro lavoro: fallo diventare strumento, capace di rendere più bello il mondo, più abitabile il nostro paese.

Ti offriamo le nostre sofferenze e tutte le prove quotidiane della vita, perché, associate alla passione di Cristo, diventino forza di redenzione per noi e per i nostri fratelli.

Consacriamo a te, soprattutto, il nostro cammino di fede, minacciata da una cultura che tende a spegnere nei nostri cuori l'anelito verso Dio.

Vergine Santa, aiutaci a costruire un mondo nuovo; facci operatori di pace e costruttori del regno di giustizia e di fraternità, che il tuo Figlio ha inaugurato con la sua venuta nel mondo.

